

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO
Sette
Avenire

ANAGNI

L'associazione interparrocchiale organizza i giochi popolari

Prima edizione, l'8 e 9 agosto prossimi, dei "giochi popolari" ad Anagni, manifestazione organizzata dall'Aiam, Associazione interparrocchiale Anagni medievale. Nello scenario di piazza Cavour, due serate all'insegna del divertimento, dell'amicizia e dello spirito di attaccamento alla propria contrada, con giochi che hanno fatto divertire intere generazioni. Questo l'elenco delle specialità previste: tiro alla fune; staffetta corsa con carota; corsa con la conca; corsa con il sacco; lancio degli anelli; bocce; mazzafionda; salti alla corda; ruba bandiera; gara di poesia. La partecipazione è aperta a tutti. Per ulteriori informazioni, consultare i social dell'Aiam.

Equipe ciociara ha curato l'adeguamento liturgico del duomo di Montepulciano

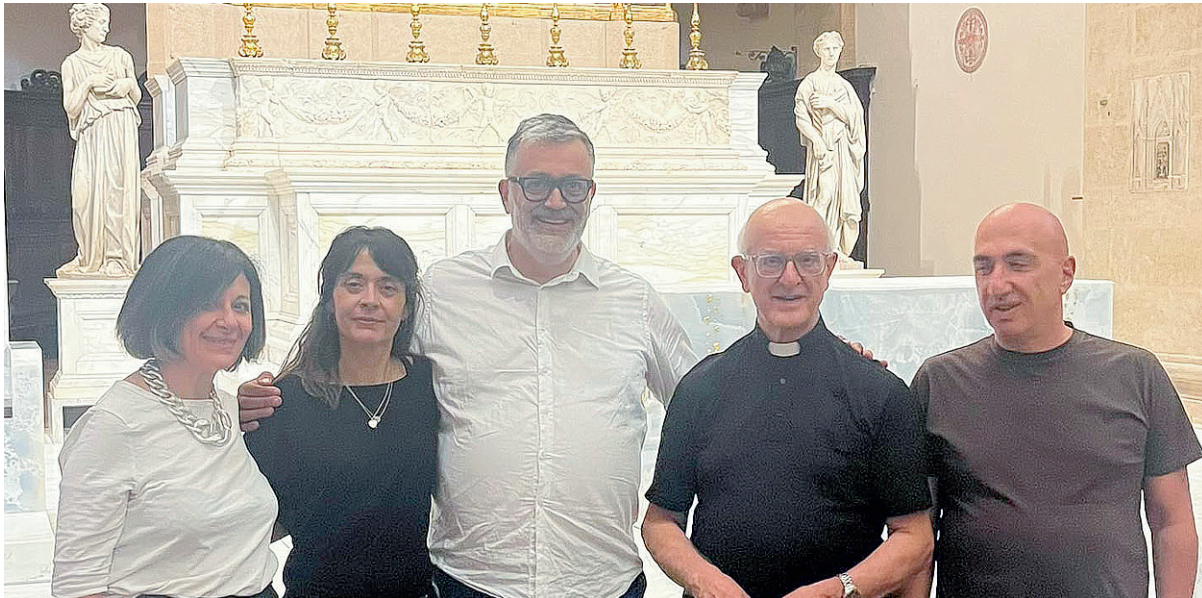
Fusione di arte e fede

La Cattedrale della cittadina toscana è stata ora riaperta al culto dopo quattro anni di lavori e il prezioso intervento

DI IGOR TRABONI

Dopo quattro anni di lavori, restauri e interventi di adeguamento liturgico, la Cattedrale di Santa Maria Assunta a Montepulciano è stata riaperta al culto. Ma proprio l'adeguamento liturgico di questo scrigno di arte e fede, nel cuore della Toscana, porta la firma di professionisti e sacerdoti del territorio e della diocesi di Anagni-Alatri. Il progetto scelto per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di Montepulciano è stato infatti presentato dal gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Laura Meloni. Un progetto, come detto, risultato vincitore del concorso di idee bandito dalla diocesi senese. Un ulteriore riconoscimento per questa équipe formata, oltre che da Laura Meloni, originaria di Acuto, dai fiuggini Marco Mariani (progettista), Caterina Magri (artista) e don Maurizio Mariani (liturgista), sacerdote della diocesi di Anagni-Alatri. Ecco la motivazione alla base della scelta del gruppo di lavoro ciociaro, espressa a suo tempo nel verbale della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, una Chiesa affidata, in "persona episcopali" insieme all'arcidiocesi di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino, al cardinale Paolo Augusto Lojudice: «Per il misurato e coerente inserimento della proposta architettonica e artistica nel contesto della Cattedrale. Fondante è il riuscito dialogo espressivo e di contenuto tra il sublime tritico di Taddeo Di Bartolo e la nuova e unitaria articolazione figurativa delle eccellenze liturgiche. L'impianto celebrativo è concepito in modo da

Da sinistra:
Laura
Meloni,
Caterina
Magri, don
Maurizio
Mariani, don
Antonio
Canestri,
Marco
Mariani



favorire la partecipazione attiva dei fedeli e lo svolgimento dei riti, valorizzando le eminenze dello spazio liturgico e architettonico». L'iter della diocesi senese era stato avviato prima della pandemia, grazie ad un finanziamento dell'8xmille per l'adeguamento dell'altare della Cattedrale, dedicata a Santa Maria Assunta, un titolo peraltro fortemente evocativo anche per il lavoro della équipe ciociara che, nel concept dell'adeguamento liturgico, ha voluto richiamare proprio la presenza mariana, da alcuni episodi della vita di Gesù con sua Madre (Annunciazione, nozze di Cana) all'utilizzo di una pietra di ionice azzurro, colore tipico del manto di Maria, fino al gioco di stelle attorno al tritico del '400 conservato nella Cattedrale e che offre al fedele e al visitatore un collegamento con l'Assunzione. «Quando una chiesa riapre - ha detto il cardinale Lojudice a margine dell'evento - è sempre un segnale di speranza non solo per la comunità cristiana, ma per tutti coloro che trovano

in questo edificio un luogo speciale di incontro con il Signore. Ancora di più quando si tratta della Cattedrale, cuore della diocesi. La responsabilità di tutti è fare in modo che non diventi soltanto un bellissimo museo, ma resti il cuore pulsante della vita ecclesiale, da cui ripartire con nuovo slancio nello spirito sinodale e con un rinnovato impegno nell'evangelizzazione». «È stato un intervento particolarmente complesso - ha detto dal canto suo don Antonio Canestri, vicario generale della diocesi di Montepulciano e direttore dei lavori - perché il nuovo progetto doveva inserirsi armoniosamente in un edificio monumentale della seconda metà del '500. Abbiamo restaurato il presbitero in marmo di Carrara e onice, valorizzando la presenza del magnifico Tritico dell'Assunta e restituendo unità cromatica a tutta la Cattedrale. L'adeguamento liturgico è il punto di arrivo del restauro architettonico e, al contempo, l'inizio di una nuova stagione nella vita di questa chiesa».

RIQUALIFICAZIONE

Un campo da basket per Thomas Bricca

Nei giorni scorsi è stato aperto ad Alatri un campo di basket per la riqualificazione dello spazio dove venne ucciso, nel gennaio del 2023, il 19enne Thomas Bricca. Si tratta della zona di largo Cittadini, nel centro storico, ad Alatri conosciuta anche come "la fossa" e dove già decenni fa si giocava a pallacanestro. Poi il progressivo abbandono dello sport, solo cemento e un parcheggio, con la consegna alle cronache perché lì si è consumato l'assurdo omicidio di Thomas Bricca. Il progetto è stato portato avanti dal Comune, con i fondi Pnrr, e ora il campo potrebbe essere intitolato proprio a Thomas, come richiesto dalla famiglia.

ALATRI

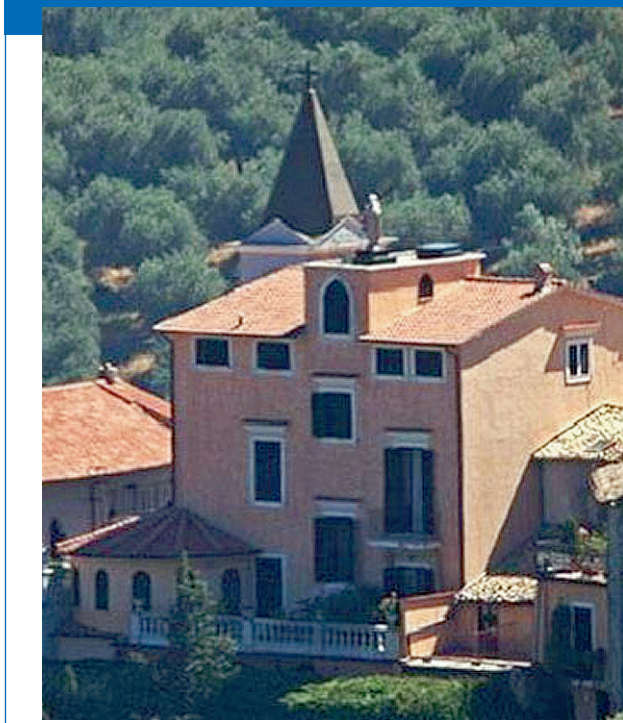
Aperto un nuovo spazio abitativo per persone disabili

Nei giorni scorsi è stato inaugurato ad Alatri il nuovo gruppo appartamento destinato a persone con disabilità, realizzato grazie ai finanziamenti del Pnrr, dedicato ai percorsi di autonomia, sulla partecipazione e sulla piena cittadinanza delle persone con disabilità. L'investimento si sviluppa attraverso tre ambiti strettamente integrati: progetti personalizzati, abitare e lavoro, tutti elementi indispensabili per costruire un autentico progetto di vita. Accanto alla casa sono stati attivati percorsi di formazione sulle competenze digitali, per favorire l'accesso ai servizi, alla comunicazione e al mondo del lavoro, con 11 tirocini formativi che hanno consentito ai partecipanti di acquisire competenze, rafforzare la propria autonomia e sperimentarsi in contesti lavorativi. La struttura è completamente accessibile, priva di barriere architettoniche e dotata di sistemi domotici che favoriscono una gestione semplice e personalizzata degli spazi, sostenendo concretamente la vita indipendente. «Non inauguriamo semplicemente un edificio - ha detto tra l'altro il sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca, a margine della cerimonia - ma una casa. Una casa è il luogo in cui si vive la quotidianità, si costruiscono relazioni, si esercita la libertà di scelta e si immagina il proprio futuro. È il simbolo di una comunità che mette al centro la dignità della persona e il diritto di ciascuno a costruire il proprio progetto di vita. Oggi il nostro compito è creare le condizioni perché ciascuno possa scegliere, esprimere le proprie aspirazioni e costruire il proprio futuro con il sostegno necessario. Questo significa promuovere l'autodeterminazione. L'inclusione non dipende soltanto dalle capacità delle persone, ma soprattutto dalla qualità dei contesti che siamo in grado di costruire. Questa casa è il segno concreto di una comunità che investe nei diritti, nella partecipazione e nella dignità delle persone. Perché i diritti vanno costruiti, praticati e difesi ogni giorno», ha concluso il primo cittadino.

CARPINETO

Due incontri al Carmelo sulla "Magnifica Humanitas"

Le monache del Carmelo Sant'Anna di Carpineto Romano, paese natale di Leone XIII, hanno organizzato due incontri, oggi e domenica prossima 26 luglio, per conoscere meglio l'enciclica di papa Leone XIV *Magnifica Humanitas*. Gli incontri, aperti a tutti e sempre con inizio alle 19, avranno come relatori padre Rafael Dorigival Alves Fonsêca Neto e don Dario Vitali. Don Vitali è presbitero della diocesi di Velletri-Segni. Per anni ha unito al ministero pastorale come parroco di San Giovanni Battista in Velletri l'insegnamento negli Istituti di scienze religiose di Latina e Velletri e presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni. È professore ordinario di Ecclesiologia alla Gregoriana e professore invitato al Leoniano. Padre Fonseca Neto, religioso carmelitano e presbitero, brasiliano, vive a Roma. Laureato in Giurisprudenza, master in Filosofia e Diritti Umani, baccalaureato in Sacra Teologia. È membro della Commissione per la prevenzione e tutela della Provincia carmelitana in Brasile ed è iscritto all'albo dell'Ordine degli Avvocati brasiliani.



A Santarem lo stesso messaggio di Alatri

Il pellegrinaggio a Fatima, con una tappa nella città che conserva il miracolo eucaristico accostato a quello dell'Ostia incarnata

Una quarantina di fedeli dell'unità pastorale "Parrocchie in comunione con Maria" (Laguccio, Mole, Pignano, Sant'Emidio, Basciano) hanno compiuto un pellegrinaggio in Portogallo. Guidati da don Luca Fanfarillo e con la presenza sempre attenta di Bruno Calicchia, direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, la comitiva ha dapprima fatto sosta a Lisbona, alla casa natale di Sant'Antonio. Quindi, il cuore del pellegrinaggio, a Fatima, dove «abbiamo accolto ancora una volta il messaggio della Vergine Maria: l'invito alla conversione del cuore, alla penitenza e alla preghiera quotidiana del Rosario, affinché ogni uomo possa ritrovare la pace e lasciarsi guidare verso suo Figlio Gesù», ha commentato don Luca Fanfarillo.

Ma questo viaggio della fede ha vissuto anche un momento particolare a Santarem, città sede di un Miracolo Eucaristico, «così simile - argomenta ancora don Fanfarillo - per il suo profondo significato, a quello di Alatri. A Santarem abbiamo potuto toccare con mano quanto un Miracolo Eucaristico possa essere custodito, valorizzato e venerato, diventando una testimonianza viva della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia e una meta di pellegrinaggio per fedeli provenienti da tutto il mondo. Questa esperienza ci ha fatto riflettere ancora di più sul grande dono che il Signore ha affidato alla nostra città: il Miracolo Eucaristico di Alatri. Un tesoro di fede che siamo chiamati non solo a custodire, ma anche a far conoscere e ad amare sempre di più».



Il gruppo di pellegrini a Fatima